



Fare paesaggio (alpino) con segni minimi

Gli esiti della terza edizione del Premio triennale Giulio Andreolli “Fare paesaggio”

TRENTO. Un’iniziativa magari non altisonante, ma in via di consolidamento (si è appena conclusa la terza edizione), nonché di **alto profilo**. Il campo d’indagine è, infatti, l’**intero territorio transfrontaliero definito dalla Convenzione delle Alpi**; il soggetto proponente è l’[Osservatorio del paesaggio della Provincia autonoma di Trento](#) in collaborazione con [Tsm|step Scuola per il governo del territorio e del paesaggio](#); la **giuria** ha contato sui contributi di **Andreas Kipar** (Studio Land), **Paolo Castelnovi** (Landscapefor), **Costanza Pratesi** (Fondo per l’Ambiente Italiano) e **Michaela Wolf** (Technische Hochschule – Rosenheim; studio BergmeisterWolf). Con cadenza triennale, il [Premio Giulio Andreolli “Fare paesaggio”](#) chiama a raccolta, attraverso **tre ambiti tematici**, non solo l’architettura ma anche la pianificazione e il governo del territorio, nonché le azioni di sensibilizzazione culturale che richiamano il valore del paesaggio, tra salvaguardia e trasformazione.

Per l'ambito **"Segni nel paesaggio"** (che ha registrato il più alto numero di candidature, 26), la palma è andata alla **ricostruzione di un fabbricato rurale**, ora destinato a residenza temporanea per i ricercatori presso la **Fondazione Garbald a Castasegna** (Svizzera; immagine di copertina). L'opera conferma il magistero dello studio di **Armando Ruinelli** che, similmente a Gion Caminada, lavora con umiltà in un comprensorio circoscritto del Cantone Grigioni, reinterpretando il vernacolo senza cedimenti al kitsch; anzi, con un rigore costruttivo tutto elvetico, fatto di minimalismo e astrazione (si veda l'immagine dell'interno della foresteria, dove persino l'imbottitura della poltrona pare in calcestruzzo). Ben **quattro** le **menzioni** assegnate: a Amp Architecture & Landscape per la riqualificazione ambientale del parco del lago Fontana in Val di Non (Trento); a studio Demogo per il bivacco fratelli Fanton alla Forcella Marmarole (Belluno); a Arge Architekten per il Museo dello stambecco di St. Leonhard in Piztal (Austria); a Stradivarie Architetti Associati per la riqualificazione urbana di piazza San Rocco a Gorizia.

Per l'ambito **"Programmazione, pianificazione e iniziative gestionali"** (4 candidature) ha invece prevalso al **Comune di Valdobbiadene** (Treviso) per il **"Prontuario della qualità architettonica e della mitigazione ambientale"**. Due le menzioni speciali: a Stradivarie Architetti Associati per il piano di settore "Una montagna d'acque", volto a promuovere la valorizzazione dei fiumi e laghi della Carnia; allo Studio Repower per il "progetto Lagobianco" in Valposchiavo nei Grigioni.

Infine, il progetto **"Il Castello di Pergine bene di comunità"** della **Fondazione CastelPergine Onlus** si è aggiudicato il primo posto nell'ambito **"Cultura, educazione e partecipazione"** (24 candidature), coronato da cinque menzioni: all'Istituto per la cultura slovena per il Museo SMO-Slovensko Multimedialno Oknl; al Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della Provincia autonoma di Trento per il recupero del parco di Levico

Terme; all'associazione Dislivelli per il progetto di valorizzazione dei paesaggi terrazzati dell'Alto Eporediese (Torino); all'associazione Office for a Human Theatre (Trento) per la scuola nomadica "Little Fun Palace"; alla tesi di laurea di Michele Sicher sul "paesaggio fluttuante del lago di Santa Giustina" in Val di Non (Trento). Gli esiti del Premio con la descrizione di tutti i progetti partecipanti sono disponibili sul [sito del Premio](#).

Cerimonia di premiazione

Trento, Castello del Buonconsiglio (Sala delle Marangonerie)

16 febbraio ore 14.30

About Author



[Redazione](#)

[See author's posts](#)

[!\[\]\(5361750c22c4e047a52f4eac1ec2d4cc_img.jpg\) Condividi](#)